

Intesa per la costituzione del “Centro interdipartimentale di eccellenza per la ricerca biomedica - CEBR” dell’Università degli studi di Genova

Premesse

- Vista la L. 30.12.2010, n. 240 e s.m.;
- Visto il D. lgs. 27.1.2012, n. 18 e s.m.;
- Richiamato l’art. 34, comma 10, del vigente Statuto, che recita: “*Nel rispetto delle disposizioni contenute in apposito regolamento di Ateneo, i dipartimenti possono costituire, d’intesa tra loro, centri interdipartimentali di ricerca*”;
- Richiamato il regolamento di Ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Richiamato l’atto di organizzazione amministrativa e tecnica;
- Richiamate le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente in data 9 e 10.7.2013;
- Richiamate le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di Farmacia (DIFAR), di Medicina sperimentale (DIMES), di Medicina interna (DIMI), di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili (DINOGLMI), di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC) e di Scienze della Salute (DISSAL) rispettivamente, in data 9/7/2020, 7/7/2020, 8/7/2020, 7/7/2020, 14/7/2020 e 7/7/2020 che autorizzano i relativi Direttori alla sottoscrizione della presente intesa.

Tra i dipartimenti di Farmacia (DIFAR), Medicina sperimentale (DIMES), Medicina interna (DIMI), Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili (DINOGLMI), Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC) e Scienze della Salute (DISSAL)

si conviene

la costituzione del Centro interdipartimentale di Eccellenza per la Ricerca Biomedica (Center of Excellence for Biomedical Research - CEBR) di seguito denominato “Centro”, secondo le disposizioni di seguito riportate. La costituzione del Centro è deliberata dai rispettivi Consigli di Dipartimento.

Art. 1. Finalità e obiettivi del centro

Il Centro interdipartimentale di Eccellenza per la Ricerca Biomedica (Center of Excellence for Biomedical Research - CEBR) agisce su mandato dei Dipartimenti aderenti, nell’ambito della ricerca, trasferimento tecnologico e formazione, per

- sviluppare infrastrutture di ricerca tecnologicamente all’avanguardia e servizi innovativi, a supporto di tutti i gruppi di ricerca dei Dipartimenti dell’Ateneo, di altri Atenei, di Enti esterni di ricerca e aziende; promuovere progetti di ricerca multidisciplinari e interdipartimentali;
- sviluppare e consolidare le collaborazioni tra i Dipartimenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (SMF) e gli altri Dipartimenti dell’Ateneo, altre Università ed Enti di ricerca a livello locale, nazionale ed internazionale;
- promuovere l’interazione con il mondo produttivo e il territorio, coordinando attività di Terza missione, sia nell’ambito del trasferimento tecnologico che del public engagement;
- svolgere attività formativa nell’ambito di Corsi di dottorato, di cui può essere struttura

proponente e affidataria, e dell'Alta formazione.

Art. 2. Partecipazione al centro

Possono partecipare al Centro anche altri Dipartimenti dell'Ateneo, previa delibera favorevole di tutti i Dipartimenti costituenti, attraverso la sottoscrizione di una specifica intesa. Un rappresentante dei Dipartimenti partecipanti entra a fare parte del Comitato tecnico e del Comitato scientifico.

Ciascun Dipartimento costituente o aderente individua, con motivata delibera al suo interno, le risorse umane e strumentali e i servizi messi a disposizione del Centro, che vengono specificati negli allegati alle intese; individua inoltre i propri rappresentati all'interno del Comitato tecnico e del Comitato scientifico.

Possono collaborare alle attività del Centro, su proposta del Comitato tecnico e/o del Comitato scientifico e successiva delibera del Comitato di gestione, docenti, professori a contratto, personale tecnico-amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca dell'Ateneo, ricercatori di altri Atenei e di Enti di ricerca e studiosi esteri. Possono essere anche collaboratori altri soggetti esterni, in particolare i vincitori di progetti competitivi. Con le aziende impegnate in R&D e gli spin-off potranno essere stipulati specifici accordi.

I collaboratori possono avvalersi di spazi di laboratorio messi a disposizione del Centro, se disponibili, per svolgere l'attività nell'ambito di progetti con valenza interdipartimentale.

L'attività svolta nell'ambito del Centro dal personale docente è riferita, ai fini della relativa valutazione, al Dipartimento di afferenza, ai sensi dell'art. 41, comma 4, dello Statuto, e il dipartimento ne tiene conto nel proprio rapporto di autovalutazione e nella scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD) nell'ambito del processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento – AVA per l'assicurazione della qualità.

Art. 3. Articolazione del Centro

Per svolgere le attività di missione, il Centro si articola in due Unità.

Unità tecnologica

L'Unità tecnologica ha le seguenti finalità:

- supporto all'attività di ricerca dei Dipartimenti aderenti, rendendo disponibili grandi strumentazioni e infrastrutture di calcolo per dati complessi;
- erogazione di servizi, condivisione di risorse tecnologiche e consulenza tecnico-scientifica per lo sviluppo di progetti di ricerca, per Enti esterni e per le aziende;
- razionalizzazione, in un'ottica di efficienza ed efficacia, dell'impiego delle risorse di Ateneo (umane, economiche, logistiche) o esterne, destinate alle grandi strumentazioni per la ricerca biomedica.

L'Unità tecnologica è costituita da Laboratori dedicati alla gestione di grandi strumentazioni e all'erogazione di servizi. Il funzionamento di ciascun Laboratorio è normato da uno specifico regolamento, approvato da tutti i Dipartimenti aderenti, nel quale vengono dettagliate:

- a) l'organizzazione del Laboratorio e il suo funzionamento;
- b) l'identificazione delle risorse (umane, strumentali ed economiche) messe a disposizione da ciascun Dipartimento e le modalità di gestione economica;

- c) le modalità di accesso alle prestazioni del Laboratorio da parte degli utenti interni (ricercatori afferenti ai Dipartimenti costituenti o aderenti al Centro) ed esterni (ricercatori di altri Dipartimenti dell'Ateneo, ricercatori di altri Atenei, di Enti di ricerca e aziende) e un relativo tariffario delle prestazioni.

Per la gestione dei Laboratori vengono individuati un responsabile scientifico e un responsabile tecnico. Il responsabile scientifico di un Laboratorio deve essere un ricercatore attivo e deve possedere un curriculum scientifico adeguato, che lo qualifichi come esperto delle tecnologie proprie della piattaforma tecnologica.

Unità di ricerca

L'Unità di ricerca ha le seguenti finalità:

- promozione di progetti di ricerca interdisciplinari e interdipartimentali;
- promozione dell'interazione con Enti esterni e con il mondo produttivo;
- attrazione e formazione di giovani ricercatori attraverso il Dottorato di ricerca e l'Alta formazione in un'ottica multidisciplinare.

Art. 4. Organizzazione del Centro

L'organizzazione del Centro si declina in:

- Comitato di gestione
- Comitato tecnico
- Comitato scientifico

Il Comitato di gestione

Il Centro è diretto da un Comitato di gestione, composto dai Direttori dei Dipartimenti costituenti il Centro o da loro delegati. Il Comitato di gestione nomina al suo interno un Coordinatore, con funzioni di coordinamento delle attività, senza rappresentanza esterna, e un vicecoordinatore che sostituisce il coordinatore in caso di assenza o temporaneo impedimento. Il ruolo di Coordinatore non può essere svolto dal Direttore (o suo delegato) del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile.

Il Comitato di gestione ha la funzione di indirizzare, programmare, coordinare, controllare e sovrintendere le attività del Centro, garantendo il necessario raccordo con i Consigli dei Dipartimenti aderenti, in particolare nei seguenti ambiti:

- a) definizione della programmazione strategica triennale di sviluppo del Centro, con la possibilità di integrazioni o modifiche nel corso del triennio. La programmazione viene fatta sulla base delle indicazioni provenienti dai Dipartimenti, dal Comitato tecnico e dal Comitato scientifico e deve essere approvata dai Consigli dei Dipartimenti costituenti;
- b) definizione di un piano economico annuale dei costi e dei ricavi e delle linee di indirizzo concernenti l'amministrazione e la gestione dei fondi allocati nelle voci del budget economico e degli investimenti presso il Dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro, sulla base delle proposte del Comitato scientifico e del Comitato tecnico. Il piano deve essere approvato dai Consigli dei Dipartimenti costituenti;
- c) redazione di una relazione consuntiva annuale sulle attività svolte dal Centro e la relativa

- rendicontazione economica, da inviare ai relativi Consigli di Dipartimento;
- d) approvazione di convenzioni con altri Enti di ricerca e aziende per lo sviluppo di attività congiunte all'interno delle singole piattaforme tecnologiche e di progetti di ricerca congiunti;
 - e) gestione degli spazi destinati alle attività del centro.

Le riunioni ordinarie del Comitato di gestione sono convocate dal Coordinatore, anche a mezzo posta elettronica, almeno cinque giorni prima della data della riunione. In caso di motivata urgenza le riunioni possono essere convocate con preavviso di almeno ventiquattro ore. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del comitato di gestione.

Le adunanze sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti del Comitato di gestione, detratti gli assenti giustificati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del coordinatore.

Il Comitato tecnico

Sovrintende al funzionamento dei Laboratori (apparecchiature e servizi) ed è composto dai responsabili scientifici e tecnici individuati dal Comitato di gestione tra il personale docente e tecnico dell'Ateneo, previa delibera dei Dipartimenti interessati, sulla base del curriculum scientifico e delle specifiche competenze. Il Comitato tecnico formula proposte al Comitato di gestione relative all'aggiornamento tecnologico, al budget necessario per il mantenimento e l'implementazione dei Laboratori, stabilisce le modalità di accesso ai Laboratori da parte dei ricercatori e formula proposte di revisione dei tariffari.

Il Comitato tecnico individua al suo interno un coordinatore.

Il Comitato scientifico

Svolge la sua attività nell'ambito dei compiti assegnati. In particolare, formula proposte e fornisce indicazioni al Comitato di gestione in merito alle tematiche di ricerca di interesse per lo sviluppo del Centro, promuove e sostiene lo sviluppo di progetti collaborativi di ricerca con valenza interdipartimentale (con particolare riguardo alla progettazione europea), corsi di dottorato e altre attività formative, propone la costituzione di nuovi Laboratori.

Interagisce e collabora, per conto del Centro, con gli interlocutori istituzionali e con le aziende interessate, ai fini della pianificazione delle linee strategiche di ricerca di comune interesse.

Il Comitato scientifico è composto da docenti di elevata qualificazione, con un rappresentante nominato da ciascun Dipartimento. Su proposta del Comitato di gestione possono entrare a far parte del Comitato scientifico anche scienziati di elevata qualificazione esterni all'Ateneo, appartenenti ad Università ed Enti di ricerca italiani ed esteri.

Il Comitato scientifico individua al suo interno un coordinatore.

Art. 5. Gestione amministrativo-contabile e patrimoniale

Le attività del Centro si svolgono negli spazi messi a disposizione del Centro dagli Organi di governo dell'Ateneo e dai Dipartimenti aderenti; gli spazi vengono identificati negli allegati all'intesa.

Il Centro non ha autonomia amministrativa e gestionale; il supporto amministrativo - contabile è fornito da uno dei Dipartimenti costituenti, individuato tramite delibera dei rispettivi Consigli, al quale compete anche la formulazione delle richieste di rilascio del budget, che ha destinazione vincolata alle attività del Centro.

L'utilizzo dei fondi nell'ambito di quanto programmato nel piano annuale avviene su richiesta del Coordinatore del Centro e successiva autorizzazione da parte del Comitato di gestione. La deliberazione o la determinazione a contrarre, a seconda dell'importo della spesa, è adottata, rispettivamente, dal Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile o dal competente Dirigente, secondo quanto disposto dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, dai relativi manuali nonché dagli indirizzi in materia degli Organi di governo.

Il Centro non ha autonomia negoziale né patrimoniale; i contratti attivi sono stipulati, con firma congiunta, dal Direttore del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro, su delega degli altri Dipartimenti, e dal Coordinatore del Comitato di gestione. Con l'adesione all'intesa i Dipartimenti si danno reciprocamente atto che il Dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro è delegato a stipulare, in loro nome e conto, i contratti e le convenzioni attivi approvati dal Comitato di gestione e sottoscritti, congiuntamente al Direttore del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile, dal Coordinatore del Centro.

Non è prevista l'applicazione di un overhead sulle entrate del Centro. Lo svolgimento dei progetti e la ripartizione degli utili derivanti dalla attività di ricerca, consulenza e formazione conto terzi viene effettuata secondo quanto indicato nei Regolamenti dei Laboratori e nei singoli progetti, nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento di Ateneo per la disciplina dei contratti di ricerca, consulenza e formazione conto terzi.

I beni inventariabili derivanti dallo scioglimento del *Centro di eccellenza per lo studio dei meccanismi molecolari di comunicazione tra cellule: dalla ricerca di base alla clinica* o acquisiti con fondi attribuiti per le attività del Centro sono inventariati presso il Dipartimento di supporto amministrativo-contabile con destinazione vincolata alle attività del Centro e, allo scioglimento del Centro, sono ripartiti fra i Dipartimenti costituenti e aderenti o sono trasferiti all'Ateneo, secondo la deliberazione all'unanimità del Comitato di gestione o, in sua assenza, secondo l'accordo fra i suddetti Dipartimenti.

Art. 6. Risorse

Il centro si avvale delle risorse umane dipartimentali e delle risorse materiali specificate negli allegati alle intese tra i Dipartimenti costituenti e aderenti e negli allegati ai Regolamenti specifici delle Unità.

Le risorse strumentali derivano da

- a) nuova strumentazione acquistata attraverso bandi per lo sviluppo di infrastrutture da parte dell'Ateneo o di altri Enti
- b) nuova strumentazione acquisita in modo concordato su fondi dei Dipartimenti
- c) strumentazione derivante dallo scioglimento del *Centro di eccellenza per lo studio dei meccanismi molecolari di comunicazione tra cellule: dalla ricerca di base alla clinica*, che viene vincolata alle attività del Centro.
- d) strumentazione già presente acquistata dai singoli Dipartimenti, che viene messa a disposizione

del Centro anche in quota parte

e) laboratori realizzati appositamente e affidati in gestione al Centro

f) laboratori attrezzati già esistenti nei Dipartimenti e messi a disposizione del Centro anche in quota parte.

Il Centro si finanzia attraverso entrate correlate agli specifici progetti del Centro, derivanti dai contributi previsti per l'utilizzo delle piattaforme da parte dei ricercatori, secondo i tariffari concordati nei Regolamenti specifici, da contributi di Enti pubblici e privati e da contratti e convenzioni per attività di ricerca e in conto terzi e da eventuali contributi dell'Ateneo.

Le entrate sono introitate nel budget economico e degli investimenti del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile con destinazione vincolata alle finalità e alle attività del centro.

Allo scioglimento del Centro, le risorse sono ripartite, nel rispetto della loro destinazione vincolata, fra i Dipartimenti aderenti o sono trasferite all'Ateneo, secondo la deliberazione all'unanimità del Comitato di gestione o, in sua assenza, secondo l'accordo fra i suddetti Dipartimenti.

Art. 7. Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m., il Direttore di ciascun dipartimento aderente assume, in veste di delegato del rettore (datore di lavoro), tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, dei dottorandi di ricerca, degli assegnisti di ricerca e dei collaboratori del Centro ospitati presso il Dipartimento.

Responsabile degli spazi attribuiti dall'Ateneo al Centro è il Direttore del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile.

I responsabili delle attività didattiche e di ricerca in laboratorio assumono gli obblighi previsti dalla "Direttiva interna per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e per l'organizzazione della prevenzione protezione nelle strutture dell'Ateneo".

Art. 8. Risultati delle attività e diritti di proprietà intellettuale

Il coordinatore del Comitato di gestione assicura che sia dato adeguato risalto al contributo dei e ai relativi Dipartimenti di afferenza coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del Centro e ai Dipartimenti di afferenza, sia nelle pubblicazioni scientifiche, sia nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

Il Comitato di gestione valuta, sulla base degli effettivi apporti dei Dipartimenti aderenti al Centro, l'opportunità di avviare il procedimento di deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Dipartimento aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi tra i Dipartimenti aderenti, nel rispetto dei regolamenti dell'Ateneo e del codice etico.

Art. 9. Coperture assicurative

Ogni Dipartimento aderente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i dottorandi di ricerca, gli assegnisti di ricerca e i collaboratori che svolgono attività presso il Centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascun Dipartimento aderente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, a integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che saranno di volta in volta realizzate.

Art. 10. Riservatezza

I dipartimenti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 11. Controversie

La risoluzione di ogni eventuale controversia fra i Dipartimenti aderenti al Centro che non possa essere risolta bonariamente tra le parti è rimessa agli organi di governo dell'Ateneo, secondo le rispettive competenze.

Art. 12. Durata, rinnovo, scioglimento anticipato e recesso

La durata dell'intesa e del Centro decorre dalla data di stipula per un novennio; essa è rinnovabile con accordo scritto tra i Dipartimenti.

Il recesso di un Dipartimento è comunicato al Coordinatore del centro con un preavviso di almeno tre mesi ed è efficace a condizione della presa d'atto del Comitato di gestione e dell'assolvimento delle obbligazioni assunte nei confronti del Centro.

Il Centro può essere sciolto anticipatamente su mutuo consenso dei Dipartimenti aderenti, formalizzato con atto sottoscritto dai Direttori dei Dipartimenti medesimi su delibera dei relativi consigli.

Qualora sussistano gravi motivi il centro può essere sciolto anticipatamente con provvedimento del Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico, anche su proposta del Comitato di gestione.

Art. 13. Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente intesa si applicano lo Statuto e i regolamenti vigenti.

Il Direttore del DIFAR Prof. Silvia Schenone	
Il Direttore del DIMES Prof. Michela Tonetti	
Il Direttore del DIMI Prof. Alberto Ballestero	
Il Direttore del DINOGMI Prof. Mario Amore	
Il Direttore del DISC Prof. Franco De Cian	
Il Direttore del DISSAL Prof. Francesco De Stefano	

